**Valieri Raffaele, 1887,**[**Sulla canapa nostrana e suoi preparati in sostituzione della Cannabis indica**](http://www.samorini.it/doc1/alt_aut/sz/valieri1.htm)**, Napoli, 32 pp.
Raffaele Valieri fu un illustre medico napoletano, primario dell’Ospedale degli Incurabili di Napoli. Questo librino rappresenta un caposaldo della letteratura medica italiana riguardante la cannabis. Riscoperto e riproposto all’attenzione da Cesco Ciapanna (1979), il testo di Valieri è originale anche nel contenuto. L’autore, considerate le notevoli proprietà medicinali della canapa indiana, allora disponibile in commercio sotto il nome di *erba Gaza*, e la limitazione del suo impiego a causa dell’elevato costo, sperimenta sui suoi pazienti farmaci ricavati dalla canapa sativa (nostrana), in sostituzione della Cannabis indica, verificandone le affini proprietà curative. Dalla canapa sativa l’Autore ricava sigarette, olio essenziale (cannabeno), sciroppi, pastiglie, resina, decotti ed elisir, e li amministra ai suoi pazienti affetti da asma, gozzo esoftalmico, enfisema polmonare, emicrania, e diversi disturbi nervosi. L’autore ne conclude che la canapa sativa, reperibile a più bassi costi, può essere efficacemente impiegata nella cura di diverse malattie, in sostituzione della varietà indica, a condizione di aumentare il dosaggio. A seguito di alcune autosperimentazioni eseguite su di se, bevendo infusi di cime fiorifere di canapa nostrana, l’autore conclude che, a dosaggi più elevati, anche con la canapa nostrana sono percepibili gli effetti psicotropi. Cf. anche: Valieri Raffaele, 1875, Contribuzione alla terapeutica del gozzo esoftalmico, *La Clinica* (Napoli), 2(15):118-120; Valieri Raffaele, 1888,**[**Sul gozzo esoftalmico curato e guarito dalla sola Canapa e suoi preparati**](http://www.samorini.it/doc1/alt_aut/sz/valieri2.htm)**, Napoli, Tip. dell’Unione, 64 pp.**